I LUOGHI DEL SANTO IN CITTÀ

Gubbio, la città che per prima, agli inizi del 1207, accoglie il Poverello ammirando le sue virtù e riconoscendo in lui un uomo mandato da Dio.

In quell'inverno, Francesco, giunto a Porta S.Pietro (ora Porta Vittoria) si dirige senza esitazioni verso la casa degli amici Spadalonga, in Piazza del Mercato, dove viene accolto con calore, rifocillato e rivestito con una tunica fatta di una stoffa povera e rozza, di color grigio, che rappresenterà il primo abito dell'Ordine francescano.

Da qui inizia la sua vita da "uomo nuovo" accostandosi alle persone più bisognose. Esistono varie teorie sull'arrivo del futuro santoa Gubbio: è possibile che Francesco l'abbia scelta per la presenza di molti ospedali, ospizi e luoghi di accoglienza dei più poveri, la cui esistenza indicava la singolare "pietas" degli eugubini; oppure, partito da Assisi, si è diretto dall'amico Giacomello Spadalonga, con cui aveva trascorso un periodo di carcere a Perugia; ultima, ma non per importanza, la fama di Sant'Ubaldo, vescovo di Gubbio e grande riformatore della chiesa, morto una cinquantina d'anni prima.

L'ospedale in cui Francesco cura i lebbrosi è quello di San Lazzaro a poche centinaia di metri dalla Chiesa della Vittorina che, insieme alla chiese di San Francesco e San Francesco della Pace, è uno dei luoghi più suggestivi e amati del francescanesimo.



ars-sacra.it
info@museogubbio.it
Tel. 075 922 0904

grazie al sostegno:

8x mille CHIESA CATTOLICA

FRANCESCO Gubbio
francescoagubbio.it
posta@francescoagubbio.it

POLO MUSEALE DIOCESANO GUBBIO UMBRIA
museogubbio.it
info@museogubbio.it
Tel. 075 922 0904



1

Biscina

Nella valle del Chiascio, tra i pendii boscosi si incontra Biscina.

Il castello valse la vita di Guidubaldo da Montefeltro, riscattato dalla prigionia alla fine del Quattrocento con centomila ducati e due castelli, tra i quali proprio Biscina. Feudo dei conti di Coccorano nell'antichità, il maniero si trova tra Gubbio, Perugia e Assisi.

Arroccata su una morbida collina e immerso nella vegetazione, l'imponente costruzione domina la valle del Chiascio, sin dal dodicesimo secolo. Oggi è sede di un'azienda agrituristica.

francescoagubbio.it/biscina/



2

Chiesa di Caprignone

Sui ruderi di una chiesa risalente alla fine dell'undicesimo secolo e di un tempietto pagano situato a nord dell'attuale Pieve di Caprignone, i francescani ricostruiscono una chiesa più grande e un piccolo cenobio che, già al tempo della fondazione, entrano a far parte della custodia eugubina.

Delle due costruzioni, oggi è visibile la chiesetta mentre dai pochi resti del monastero è possibile intuire l'orientamento e la dimensione della struttura.

Si narra che la piccola chiesina abbia ospitato nel 1223 il primo capitolo dell'Ordine dei francescani convocato fuori da Assisi.

francescoagubbio.it/chiesa-di-caprignone/



3

Eremo di S. Pietro in Vigneto

Percorrendo una strada sterrata piena di ciottoli, si incontra il monastero benedettino di San Pietro in Vigneto. L'abbazia, situata lungo la via municipale che nel tredicesimo secolo collega Assisi a Gubbio, appariva più una fortificazione che un edificio religioso.

Costruita dai benedettini con materiali recuperati dalle rovine di un tempio pagano dedicato a Marte Ciprio, era un rifugio perfetto per i pellegrini che, stremati dal cammino e dalla fame, la scorgevano da fondo valle e vi trovavano l'accoglienza dei religiosi di Montelabate.

La chiesina, che all'interno conserva affreschi del quindicesimo secolo.

francescoagubbio.it/eremo-di-san-pietro-in-vigneto/



4

Abbazia di Vallingegno

L'affascinante abbazia benedettina di San Verecondo di Spissis svetta sulla collina di Vallingegno ed è citata in alcuni documenti a partire dal dodicesimo secolo. Verecondo era un giovane cavaliere gallico convertito al cristianesimo che venne martirizzato nel settimo secolo. La chiesa, una delle maggiori dei dintorni, il monastero e il campanile a vela, eretto sulla muratura della torre, formano il complesso attuale. Molto accreditata è la ricostruzione che fa coincidere l'abbazia con il luogo in cui Francesco cerca rifugio, dopo essere stato aggredito nei pressi di Caprignone. Nei frequenti passaggi verso La Verna, Francesco riceverà spesso ospitalità proprio a Vallingegno, si narra poi, che nella stalla del monastero Francesco, si commuove per la morte di un agnellino ucciso dal morso di una scrofa crudele.

francescoagubbio.it/abbazia-di-vallingegno/



5

Chiesa di S.Francesco della Pace

Edificata nella prima metà del 1600 nel luogo dove, secondo la tradizione, il lupo di Gubbio è vissuto fino alla sua morte, la chiesa di San Francesco della Pace è situata in via Savelli ed è tuttora in custodia all'Università dei Muratori e Scalpellini che si occupò della sua costruzione.

Al suo interno è visibile la pietra, attualmente usata come mensa per l'altare, sopra la quale, secondo la tradizione, Francesco predica al popolo eugubino e stipula il patto tra il popolo stesso e il lupo. Su di essa è scritto: "Havendo San Francesco con la santa croce humiliata fuor di Gubbio quella lupa che homini e bestie divorava con stupor del populo…".

francescoagubbio.it/chiesa-di-san-francesco-della-pace/



6

Chiesa di S.Francesco

Tra le prime chiese a lui dedicate c'è quella eugubina di San Francesco, edificata su parte delle proprietà della famiglia Spadalonga. La costruzione è fortemente voluta dagli eugubini subito dopo la morte del Santo, per il profondo legame e la devozione nei suoi confronti. Si impone immediatamente per la grandiosità e per l' architettura. La cappella di sinistra ospita uno dei cicli pittorici tardogotici più importanti dell'Umbria (Ottaviano Nelli). Nella cappella di destra, invece, sono presenti i resti dell'antico fondaco dove, secondo la tradizione, l'amico "ritrovato" Spadalonga veste Francesco con il primo saio, l'abito dell'ordine che si diffonderà in tutto il mondo. Accanto alla chiesa sorge un grande convento definito Centocelle.

francescoagubbio.it/chiesa-di-san-francesco/



7

Chiesa di S. Maria della Vittoria

La tradizione vuole che qui il Santo di Assisi ammansisce con il segno della croce il lupo feroce che atterriva gli abitanti di Gubbio intorno al 1222. L'episodio miracoloso narrato nei Fioretti è uno dei più conosciuti al mondo e sulla veridicità storica si è dibattuto a lungo. E' possibile che il lupo, o la lupa, sia metafora di un bandito riconciliato con la città da Francesco, ma moltissimi studiosi parlano di un animale vero. Appena arrivato a Gubbio il frate di Assisi non aveva una fissa dimora, solo nel 1213 il beato Villano, vescovo della città, concederà ai frati di stabilire una sede nell'antica Santa Maria della Vittoria. La costruzione originaria della chiesetta si fa risalire al secolo IX, nel punto in cui gli eugubini avevano battuto i saraceni. Per questo era stata chiamata Vittorina .

francescoagubbio.it/chiesa-di-santa-maria-della-vittoria/



8

Abbazia di S.Benedetto Vecchio

Situata in collina, poco distante dal centro abitato di Pietralunga, l'abbazia di San Benedetto Vecchio (San Benedetto de Podio) risale all'XI secolo ed è legata alla figura di San Pier Damiani, monaco eremita e dottore della Chiesa. Nel corso dei secoli l'edificio ha subito numerosi interventi che ne hanno modificato l'aspetto originario, oggi riconoscibile soprattutto nelle decorazioni scultoree delle cornici sopra i pilastri. Nel XIV secolo il Comune di Gubbio fece costruire una torre fortificata per proteggere l'abbazia, che nel 1451 venne trasformata in parrocchia. Secondo la tradizione, San Francesco transitò da questo luogo nel 1224 durante il viaggio di ritorno dalla Verna verso Gubbio, lungo un'importante via di collegamento medievale.

francescoagubbio.it/abbazia-di-san-benedetto-vecchio/